

L'iniziativa promossa alla Marina di Pizzo

A lezione d'ambiente... sott'acqua per ripulire il mare dalla plastica

I fondali ispezionati da 26 sub dell'associazione "Scuba word asd" Raccolti rifiuti di ogni tipo che a fine giornata sono stati differenziati

Rosaria Marrella

PIZZO

Mare pulito, ossia un mondo migliore. Da Pizzo il messaggio lanciato è stato chiaro, «perché non è giusto che ancora oggi si recuperino esemplari di tartaruga che stanno morendo perché hanno ingerito pezzi di plastica». Tartarughe che diventano emblema di un universo a cui dare voce, per recuperare se stessi e l'ambiente, che non è altro ma è tutto, per la sopravvivenza. Lo sa bene questo il presidente dell'associazione "Scuba World asd", Nico Barbuto, il sodalizio che ha dato vita alla manifestazione di sensibilizzazione ambientale, "ispezionando" i fondali della spiaggia del borgo marinaro.

Ventisei sub professionisti hanno monitorato in lungo e in largo i fondali, intervenendo per eliminare i rifiuti presenti. Hanno raccolto carta, mozziconi, buste di plastica e bottiglie che hanno poi conferito nella differenziata della Dusty di Vibo. Insomma, un'operazione di pulizia dai rifiuti dovuta tanto all'incuria delle persone quanto provenienti dalle mareggiate che lambiscono il molo e che finiscono

tra i frangiflutti.

Non solo pulizia, comunque, perché più che il "quanto" o il "cosa" l'obiettivo del gruppo è stato quello di sensibilizzare la popolazione. La tappa napitina è stata scelta per via della comodità logistica e gli standard di sicurezza. «È stato bellissimo – racconta Barbuto – ammirare la Marina con i sub immersi in mezzo alle persone e le barche a vela del Circolo velico di Santa Venera del dottor Manfredi con le barche all'ancora da appoggio davanti al porticciolo, a protezione». Una sinergia in nome dell'ambiente, che ha visto in prima linea anche la Capitaneria di porto, la Protezione civile e la Croce rossa che hanno garantito la sicurezza. E dalle 9 alle 12,30 neanche il caldo ha fermato i tanti volontari. «E, non si può che ammirare – aggiunge – la sensibilità e l'entusiasmo dei sub in-

Alla manifestazione sostenuta dal Comune hanno collaborato la Capitaneria di porto la Protezione civile e la Cri

Avvistata anche una "pinna nobilis"

● L'immersione ha portato alla luce una novità positiva, visto che nei fondali è stata avvistata una "Pinna Nobilis" che, convenzionalmente, è utilizzata quale indicatore dell'inquinamento marino. Non ha celato la sua soddisfazione l'assessore all'Ambiente Fabrizio Anello. «La presenza nelle nostre acque della "Pinna Nobilis" dei grandi molluschi bivalvi sono la prova provata di un mare pulito e sano. Sui fondali antistanti Pizzo sono riapparse dopo lunghi anni, testimonianza vivente dell'eccellente qualità del mare pizzitano». Invece l'inciviltà di qualcuno non ha intervallato, considerato che sotto il lungomare in prossimità dell'arenile qualcuno ha pensato di lasciare bottiglie di birra in vetro e fazzoletti di carta.

tervenuti da ogni punto della Calabria per fare un'immersione di soli 30 minuti, spinti dalla voglia di contribuire alla causa e per dire "noi ci siamo". Quando usciamo in immersione siamo sempre pronti a raccogliere i rifiuti e, quando riemergiamo abbiamo sempre materiale perché è la cultura del sub, quella di lasciare il mare pulito. Vivere il mare nella sua superficie è un conto ma vivere e osservare la biodiversità da dentro è tutta un'altra storia».

In particolare, l'iniziativa di domenica mattina, rientra nelle tappe di "Aware Week" che si svolge in tutto il mondo nella settimana che va dal 15 al 23 settembre. La tappa napitina è stata organizzata dall'associazione "Scuba World asd" col patrocinio del Comune di Pizzo e, precisamente, dall'assessorato alle Politiche ambientali di cui è titolare Fabrizio Anello. Per i bagnanti che domenica avevano scelto l'arenile della Marina, c'è stata un'emozione in più, poiché le attività di monitoraggio e pulizia sono andate avanti dalle 10 alle 12,30. Alla suggestiva bellezza del luogo si è unito l'entusiasmo di vedere le squadre dei sub all'opera, e i più affascinati sono stati i bambini.